

Il testo del Nuovo Statuto, qui sotto integralmente riportato risulta pertanto approvato dall'Assemblea dei Soci con 370 voti su 378 votanti (I soci della Società sono 437). Il risultato è valido agli effetti delle disposizioni dell'art. 21 II comma del Codice Civile (votazione di almeno tre quarti degli associati e voto favorevole della maggioranza dei presenti).

Il Consiglio di Presidenza provvederà, con l'interessamento del Prof. Onorato, alle pratiche necessarie ulteriori per il riconoscimento del Nuovo Statuto da parte delle Autorità, inoltrando il carteggio per via gerarchica alla Direzione Generale delle Accademie e Biblioteche del Ministero Pubblica Istruzione.

STATUTO

Scopo e sede - Patrimonio e rendite

Art. 1

La Società Italiana di Mineralogia e Petrologia che trae origine dalla Società Mineralogica Italiana, già avente sede in Pavia e riconosciuta giuridicamente con R. D. 12 dicembre 1940, n. 1901 ha lo scopo di favorire, coordinare e mettere in valore gli studi e le ricerche intese al progresso nel campo scientifico ed applicato della Cristallografia della Geochimica, della Giacimentologia e di ogni ramo delle Scienze Mineralogiche e Petrologiche.

La Società consegue tale scopo:

a) tenendo adunanze destinate all'esposizione ed alle discussioni dei risultati di ricerche scientifiche e pratiche, alla presentazione da parte di studiosi e di amatori di campioni notevoli, alla discussione di iniziative o di proposte che interessino la Scienza e l'Industria;

b) pubblicando un rendiconto dell'attività scientifica ed amministrativa;

c) organizzando visite in luoghi di interesse mineralogico in senso lato;

d) promuovendo l'istituzione ed il conferimento di particolari premi;

c) assumendo infine tutte quelle altre iniziative e svolgendo tutte quelle altre attività che possono interessare le scienze mineralogiche e minerarie.

La Società ha sede in Milano.

Art. 2

Il patrimonio della Società è costituito dai beni dell'Ente, mobili ed immobili, regolarmente inventariati, dalla biblioteca, dalle liberalità e contributi che siano a tal uopo specificatamente destinati e dai fondi a tal fine eventualmente accantonati in sede di bilancio.

Le entrate della Società sono costituite dal reddito del patrimonio, dalle quote sociali e dalle liberalità e contributi non specificatamente destinati ad incremento del patrimonio.

Soci

Art. 3

Possono essere iscritti alla Società, in qualità di Soci, anche Enti scientifici e culturali e Società industriali e commerciali.

I Soci si distinguono in:

- a)* Soci ordinari;
- b)* Soci sostenitori;
- c)* Soci vitalizi;
- d)* Soci benemeriti.

La misura delle quote di associazione dovuta dai Soci ordinari, sostenitori e vitalizi, è stabilita dalle norme contenute nel Regolamento.

Soci benemeriti sono i Soci delle categorie *a)*, *b)* e *c)*, che abbiano acquistato meriti particolari nei riguardi dell'Associazione.

La nomina a Soci benemeriti è fatta dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Presidenza.

Art. 4

Le proposte per la nomina di nuovi Soci debbono essere presentate da almeno due Soci al Consiglio di Presidenza il quale le sottopone all'approvazione dell'Assemblea.

E' dichiarato decaduto il Socio che non corrisponde da un biennio le quote sociali: la decadenza è deliberata dal Consiglio di Presidenza. In ogni altro caso la decadenza dalla qualità di Socio è deliberata su proposta del Consiglio di Presidenza, dall'Assemblea, sentito l'interessato.

Art. 5

Hanno diritto di intervenire alle Assemblee, di prendere parte alle discussioni, di partecipare alle votazioni, in qualsiasi forma indette, e di ricevere i Rendiconti della Società, i Soci in regola con il versamento delle quote sociali.

Consiglio di Presidenza

Art. 6

La Società è retta ed amministrata da un Consiglio di Presidenza, composto da un Presidente, un Vice Presidente, sei Consiglieri, un Segretario, un Tesoriere e un Vice Segretario.

Il Presidente, il Vice Presidente, i Consiglieri, il Segretario e il Tesoriere sono eletti dall'Assemblea ed entrano in funzione dal 1° gennaio.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere e il Segretario restano in carica 2 anni. I Consiglieri restano in carica 4 anni e vengono eletti ogni biennio in numero di 3 in modo da permettere un avvicendamento parziale. Il Presidente e il Vice Presidente non possono essere riconfermati.

Il Vice Segretario è nominato, su proposta del Presidente, dagli altri dieci componenti il Consiglio di Presidenza, nella prima riunione che essi terranno dopo la loro elezione. La deliberazione per la nomina del vice-Segretario deve essere presa con l'intervento di almeno sei dei predetti dieci componenti e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti: in caso di parità di voti è decisivo il voto del Presidente.

Qualora durante il biennio si rendesse vacante la carica di Presidente o di Vice Presidente o di qualche altro membro del Consiglio di Presidenza, il Consiglio di Presidenza stesso chiama nella sostituzione per la carica vacante, colui che in graduatoria ha ottenuto il maggior numero di voti nelle ultime elezioni.

Art. 7

Il Consiglio di Presidenza:

- a) attua le deliberazioni dell'Assemblea;
- b) delibera circa il luogo e l'epoca delle adunanze scientifiche e amministrative e dell'Assemblea e stabilisce le norme intese a disciplinare il regolare svolgimento delle adunanze stesse;
- c) presenta all'Assemblea le proposte di nomina di nuovi Soci e le proposte di decadenza dalla qualità di Socio, qualora, a norma dell'art. 4, 2° comma, la dichiarazione di decadenza non sia di competenza del Consiglio stesso;
- d) delibera sui bilanci preventivo e consuntivo, presentando poi l'uno e l'altro, con sua relazione, all'approvazione dell'Assemblea, osservato, per quanto riguarda il bilancio consuntivo, il disposto dell'articolo 17, 1° comma;
- e) adotta in caso di eccezionale urgenza, le deliberazioni di competenza dell'Assemblea, riferendone poi all'Assemblea stessa;
- f) cura in generale l'ordinaria amministrazione della Società;
- g) nomina il Comitato di redazione dei Rendiconti e cura i rapporti con le organizzazioni internazionali secondo le norme stabilite dal Regolamento della Società;
- h) formula il Regolamento per l'attuazione del presente Statuto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea.

Art. 8

Il Consiglio di Presidenza si riunisce almeno due volte l'anno. Può inoltre essere convocato dal Presidente tutte le volte che lo ritenga opportuno. Il Consiglio dovrà essere convocato quando ne sia fatta motivata richiesta scritta da almeno tre dei suoi componenti.

In ogni caso, la convocazione è fatta a domicilio, a cura del Presidente, mediante avviso scritto, che dovrà contenere l'ordine del giorno e che dovrà comunicarsi ai singoli membri del Consiglio almeno 8 giorni prima della data fissata per la riunione.

Il Consiglio delibera validamente con l'intervento di almeno sei dei suoi componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti: in caso di parità decide il voto del Presidente.

Presidente**Art. 9**

Il Presidente rappresenta la Società, convoca e presiede le adunanze del Consiglio di Presidenza e dell'Assemblea. Cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Presidenza e dell'Assemblea, firma i verbali, gli atti ufficiali e i mandati di pagamento e prende, in caso di urgenza, gli opportuni provvedimenti riferendone al prossimo Consiglio.

Vice Presidente - Segretario - Tesoriere - Vice Segretario**Art. 10**

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente nel caso di sua assenza o impedimento ovvero per espresso incarico del Presidente stesso.

Art. 11

Il Segretario redige i verbali delle riunioni del Consiglio di Presidenza e delle Assemblee controfirma i verbali e gli atti ufficiali firmati dal Presidente, provvede alla corrispondenza d'ufficio.

Il Vice Segretario coadiuva il Segretario nell'esercizio delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Il Tesoriere provvede alla gestione del patrimonio secondo le deliberazioni del Consiglio di Presidenza e dell'Assemblea e in conformità delle disposizioni del Presidente. Cura la riscossione delle quote sociali e degli altri proventi della Società, provvede alla tenuta della contabilità, prepara i bilanci, tiene aggiornati gli inventari, effettua gli incassi e i pagamenti. Egli potrà essere coadiuvato, nell'esercizio delle sue attribuzioni, dal Segretario o dal Vice Segretario.

Assemblea dei Soci**Art. 12**

L'Assemblea è costituita dai Soci ordinari, sostenitori, vitalizi e benemeriti a norma dell'Art. 5.

L'Assemblea:

- a) elegge il Consiglio di Presidenza e i Revisori dei Conti;
- b) vota le proposte di nomina dei Nuovi Soci e le proposte di decadenza (Art. 4);

c) approva i bilanci consuntivo e preventivo, sentita la relazione dei Revisori dei Conti;

d) delibera su tutte le questioni e gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Art. 13

L'Assemblea dei Soci tiene adunanze, di carattere scientifico e amministrativo, in numero non minore di una all'anno. Potrà inoltre essere convocata tutte le volte che il Consiglio di Presidenza ne ravvisi la necessità.

L'Assemblea dovrà infine essere indetta, quando almeno un decimo dei Soci ne faccia richiesta con motivata domanda scritta, da presentarsi alla Presidenza almeno 60 giorni prima della data che i richiedenti proporranno per la convocazione.

In ogni caso la convocazione dell'Assemblea è fatta a domicilio, a cura del Presidente, mediante avviso scritto che dovrà contenere l'ordine del giorno e dovrà essere comunicato ai singoli Soci almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione.

Art. 14

Per le votazioni in Assemblea ciascun Socio dispone di un voto e potrà farsi rappresentare mediante delega scritta da un altro Socio. Non sono ammesse più di sei deleghe per ogni Socio delegato.

L'Assemblea dei Soci, in prima convocazione delibera validamente con l'intervento personale o per delega di almeno la metà più uno dei Soci.

In seconda convocazione, che in tutti i casi non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima l'Assemblea delibera validamente qualunque sia il numero dei Soci presenti personalmente o per delega. Le deliberazioni, in entrambi i casi, salvo che non sia diversamente disposto dal presente Statuto, sono prese a maggioranza dei voti presenti e dei voti presentati per delega.

Gestione finanziaria - Revisione dei conti

Art. 15

I beni della Società debbono essere descritti in speciali inventari.

Le somme che provengono alla Società per donazione, eredità o legato o che le siano concesse a titolo di contributo, qualora siano state

specificatamente destinate dal disponente ad incremento del patrimonio, come pure in generale le somme ricavate dalla vendita di beni, debbono essere investite in titoli di Stato o garantiti dallo Stato. I titoli debbono essere depositati presso un Istituto di credito designato dal Consiglio di Presidenza. Presso lo stesso Istituto, o presso altro ugualmente designato dal Consiglio di Presidenza, debbono essere depositate a interesse le somme di danaro liquido.

Ogni diverso impiego di dette somme deve essere preventivamente autorizzato dal Consiglio di Presidenza.

Il Presidente è personalmente responsabile dei danni che derivassero alla Società dall'inosservanza delle disposizioni del presente articolo.

Art. 16

L'esercizio finanziario della Società decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 17

Un collegio di tre Revisori, di cui due effettivi ed uno supplente, esercita la sorveglianza ed il riscontro contabile sulla gestione patrimoniale e finanziaria della Società e ne riferisce annualmente alla Assemblea all'atto della presentazione alla medesima dei bilanci preventivo e consuntivo. A tale effetto il bilancio consuntivo, approvato dal Consiglio di Presidenza, sarà trasmesso dal Presidente al Consiglio dei Revisori almeno dieci giorni prima della data fissata per la convocazione dell'Assemblea.

I Revisori dei Conti sono eletti dall'Assemblea contemporaneamente ai componenti il Consiglio di Presidenza; durano in carica un biennio e non possono essere riconfermati.

Modifica dello Statuto

Art. 18

Il presente Statuto potrà essere modificato su proposta del Consiglio di Presidenza o su richiesta scritta presentata alla Presidenza da almeno un decimo dei Soci.

Per le proposte di modifica dello Statuto è necessaria la presenza in Assemblea dei 3/4 dei Soci ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo il disposto del precedente Art. 14, 1° Comma.

Scioglimento della Società**Art. 19**

L'eventuale scioglimento della Società dev'essere deliberato dalla Assemblea con il voto favorevole di almeno i 3/4 dei Soci iscritti alla Società. Nel deliberare lo scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e delibera circa la destinazione delle attività sociali che risulteranno alla chiusura della liquidazione.

Art. 20

NORMA TRANSITORIA - Nella prima applicazione dell'Art. 6 per la parte che riguarda l'elezione dei Consiglieri, verranno eletti tre Consiglieri che rimarranno in carica quattro anni e tre Consiglieri che rimarranno in carica due anni.

L'Assemblea passa a prendere atto del Bilancio Consuntivo 1968, comunicato ai presenti a mezzo xerocopie, già approvato dal Consiglio di Presidenza il 17 maggio 1969 e che è riportato nel registro dei Bilanci della Società.

Bilancio chiuso al 31 dicembre 1968.

ENTRATE		USCITE	
Quote Soci ordinari	L. 1.131.181	Pubblicazioni	L. 4.396.000
Obblazioni	» 591.950	Congressi	» 770.495
Interessi C. C. Postale	» 44.285	Trasferte-viaggi	» 203.635
Cedole Fondo Sociale	» 868.874	Spese postali	» 207.015
Pubblicazioni	» 3.310.335	Cireolari e stampati	» 269.980
Congressi	» 1.015.000	Spese varie bane.	» 15.850
Estraz. Titoli Fondo Soc.	» 500.000	Spese varie	» 257.940
		Acquisto Titoli	» 477.280
<i>Esistenze all'1-1-1968:</i>		<i>Esistenze al 31-12-1968:</i>	
Ct. Cte. Postale	» 1.736.603	Ct. Cte. Postale	» 2.509.263
Cassa Roma	» 900.000	Cassa Napoli	» 1.000.000
Cassa Bologna	» 15.230		
	<u>L. 10.113.458</u>		<u>L. 10.113.458</u>

Conto patrimoniale al 31 dicembre 1968.

		val. nom.	liquido sui c/e
FONDO SOCIALE:			
B. T. N. 5% = 1969 =	L. 120.000		
id. = 1970 =	» 150.000		
id. = 1973 =	» 2.680.000		
Obbl. FF.SS. 5½% = 52/72 =	» 25.000		
» I.M.I. - XVIII = 6% =	» 1.000.000		
» OO.PP. Trent. = 6% =	» 2.500.000		
» » Piano Verde = 6% =	» 1.000.000		
» I.C.I.P.U. Vent. = 6% =	» 2.500.000		
» I.R.I. 65/83 = 6% =	» 2.000.000		
» E.N.I. Petr. 56/71 = 6% =	» 500.000		
» id. 58/73 = 6% =	» 1.000.000		
» id. 58/78 = 6% =	» 1.500.000	L. 14.975.000	
Fondaz. Prof. UGO PANICHI:			
B. T. N. 5% = 1969 =	L. 600.000		
id. = 1973 =	» 1.000.000	» 1.600.000	L. 244.552
Fondaz. JOHNDINO NOGARA:			
B. T. N. 5% = 1969 =	L. 600.000		
id. = 1973 =	» 925.000		
id. = 1974 =	» 100.000	» 1.625.000	» 364.828
Fondaz. Prof. CARLO MINGUZZI			
B. T. N. 5% = 1970 =	L. 570.000		
id. = 1973 =	» 580.000	» 1.150.000	» 178.118
		<u>L. 19.350.000</u>	<u>L. 787.498</u>

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1968.

I Revisori dei Conti Prof. Gazzi e Prof. Galli danno lettura della loro relazione.

I sottoscritti revisori dei conti Mario Galli e Paolo Gazzi riuniti in Roma il giorno 29 settembre 1969 hanno esaminato il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 1968 a cura del Tesoriere.

Presa visione dei libri contabili della Società, i sottoscritti hanno constatato la perfetta regolarità delle operazioni contabili e del bilancio.

I revisori dei conti con soddisfazione esprimono il loro compiacimento alla presidenza per la oculata e prudente amministrazione dei beni della Società ed invitano l'assemblea dei Soci ad approvare il bilancio.

L'Assemblea approva il bilancio all'unanimità.

Ammissione nuovi soci.

Il Segretario dà lettura dell'elenco di N° 30 Soci Nuovi che hanno presentato la domanda di ammissione alla Società e che qui sotto sono elencati:

Schmid Ralf	Guzzetta G.	Villari R.
Hubaux A.	Morten L.	Loreto L.
Sciotti M.	Camponeschi B.	Barbieri M.
Cucinotta D. G.	Nappi G.	Belluomini G.
Gurrieri B. S.	Zuddas P.	Pozzuoli A.
Ist. Mineralogia Modena	Santacroce R.	Tiburtini R.
Sonaglia A.	Maccarrone E.	Rossi P. Maria
Tolomeo L.	Maifredi P.	Nunzi A.
Nicoletti M.	Joppolo S.	Cimmino F.
Garbarino C.	Vernia P. L.	Mellini A.

Ciascuno dei nuovi Soci è stato presentato da due Soci della Società e pertanto il Presidente invita l'Assemblea ad approvare la loro ammissione alla Società.

L'Assemblea approva all'unanimità.

A tutti i nuovi Soci in regola con il pagamento della quota sociale per il 1969 sarà spedito il volume 25°, fasc. I e II dei Rendiconti.

Presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Presidenza 1970-1971.

Il Presidente comunica che a tutto oggi non è pervenuta alcuna lista di nominativi candidati (vedi circ. ai Soci nel mese di maggio).

Allora, seduta stante, vengono presentate due liste di candidati che qui sotto vengono riportati

<i>Presidente</i>	Pellizzer	Cocco
<i>Vice Presidente</i>	Cipriani	Rossetti
<i>Segretario</i>	Fagnani	Fagnani
<i>Tesoriere</i>	Magistretti	Magistretti
<i>Consigliere</i>	Roggiani	Roggiani
	Bertolani	Giuseppetti
	Negretti	Galli
<i>R. C.</i>	Galli	Cipriani
<i>R. C.</i>	Gazzi	Gazzi
<i>R. C.</i>	Veniale	Veniale

I nominativi delle due liste verranno comunicati ai Soci secondo le norme testè approvate. L'elezione per votazione del nuovo Consiglio verrà tenuta in una Assemblea ordinaria della Società nella sede di Milano nel mese di dicembre dell'anno in corso.

Alle ore 20 non essendovi altro da discutere e deliberare il Presidente ringrazia i presenti e dichiara chiusa la seduta.

RESOCONTO DELL'ASSEMBLEA DELLA SOCIETA' TENUTASI IN MILANO IL 1° FEBBRAIO 1970

Verbale dell'Assemblea della Società Italiana di Mineralogia e Petrologia tenutasi in Milano il giorno 1° febbraio 1970 in seconda convocazione alle ore 11 nell'Aula Magna del Museo di Storia Naturale in Corso Venezia 55, sede della Società.

ORDINE DEL GIORNO

1. - Comunicazioni del Presidente.
2. - Votazione per la nomina del Consiglio di Presidenza per il biennio 1970-1971.
3. - Varie ed eventuali.

Alle ore 11 il Presidente uscente, Prof. Antonio Scherillo dichiara aperta la seduta e ricorda che, in seguito all'approvazione del nuovo Statuto della Società, la nomina del Consiglio di Presidenza per il biennio 1970-1971 avviene per la prima volta per votazione diretta da parte dell'Assemblea. Tale Assemblea, a norma dello Statuto avrebbe dovuto essere convocata prima della fine del 1969, e la data ne era stata stabilita il 21 dicembre. Situazioni contingenti hanno costretto a spostare la data di convocazione.

Il presidente si augura che a tali inconvenienti possa avviarsi meglio in seguito, quando questa elezione sarà ormai entrata nella prassi normale della Società.

A nome di tutti i Soci il Presidente ringrazia il Prof. Cesare Conci, Direttore del Museo di Storia Naturale di Milano che ha messo a disposizione l'Aula Magna del Museo per l'Assemblea.

L'Assemblea risulta valida a tutti gli effetti a norma dell'Art. 14 dello Statuto della Società e dell'Art. 21 del Codice Civile.

Il Presidente invita l'Assemblea a nominare un Collegio di scrutatori. Vengono nominati il Prof. Ettore Onorato che funge da Presidente del Collegio e come scrutatori i Dott. Blasi, De Michele, De Pieri e Potenza.

Risultano presenti in Assemblea N. 58 Soci. Si procede subito al ritiro delle numerose deleghe esibite dai presenti. Si effettua la distribuzione delle schede per la votazione personale dei presenti ed al ritiro delle medesime.

Terminata la votazione dei presenti di persona viene fatto l'appello dei delegati ai quali vengono consegnate tante schede pari al numero delle deleghe presentate. Effettuato il ritiro delle schede votate per delega hanno subito inizio le operazioni di scrutinio che si svolgono alla presenza dell'Assemblea.

Alle ore 13 le operazioni di scrutinio hanno termine ed il Prof. Onorato comunica all'Assemblea i risultati.

Votanti di presenza	N. 58
Votanti per delega	N. 167
Totale votanti	N. 225

Le votazioni hanno dato i seguenti risultati

<i>Presidente</i>	Renato Pellizzer	voti 140
<i>Vice Presidente</i>	Curzio Cipriani	» 137
<i>Segretario</i>	Gustavo Fagnani	» 218
<i>Tesoriere</i>	Marco Magistretti	» 223
<i>Consiglieri</i>	Mario Galli	» 143
	Vincenzo De Michele	» 108
	Giuseppe Giuseppetti	» 98
<i>Revisori dei Conti</i>	Anna Maria Penco	» 210
	Franco Matteucci	» 206
<i>Revisore supplente</i>	Pio Di Girolamo	» 200

L'Assemblea applaude al nuovo Consiglio, e il Prof. Scherillo, alle ore 13,20 ringrazia i presenti per il loro intervento e dichiara chiusa l'Assemblea dopo avere augurato al nuovo Consiglio un proficuo lavoro per il futuro.

Appendice.

INTERNATIONAL MINERALOGICAL ASSOCIATION COMMISSION ON NEW MINERALS AND MINERAL NAMES

PROCEDURE FOR PRE-PUBLICATION APPROVAL OF NEW MINERAL NAMES OR CHANGES IN MINERALOGICAL NOMENCLATURE

1. Proposals for new mineral names or changes in mineralogical nomenclature should be made to the Commission on New Minerals and Mineral Names, International Mineralogical Association (abbreviated as Commission hereafter),

a) through the appropriate National Committee where these exist (France, Japan, USSR, in 1969), or

b) directly to the President of the Commission (at present to Michael Fleischer, U. S. Geological Survey, Washington, D. C. 20242, USA).

The data furnished should include as many as can be obtained of those needed by the Commission to judge the validity of the proposal (see attached outline).

2. The President is authorized to write to the author asking for more data when he considers this desirable, or pointing out possible objections either to the mineral or to the name. The President is required, however, if the author wishes to submit the proposal to the Commission, whether he approves it or not. It is sent out by air mail and 40 days (45 days from May 1 to Sept. 1) is allowed for a reply. If a new name is proposed to replace an old one, the President must write to the original namer, if he is alive, and obtain his comments, to be supplied to the Commission.

3. Members of the Commission are urged, not only to vote, but to comment in detail. If objections are raised that are serious in the opinion of the President, he is authorized to suspend the vote, to send the objections to the author for a reply, and to send copies of the objections and the reply to the members of the Commission before reopening the voting. Any member who objects to a proposal may ask the President to use this procedure.

4. As a courtesy, proposals dealing with opaque minerals are sent to the Members of the Ore Commission of IMA, who do not vote, but are invited to submit advisory opinions. Serious objections by them are to be treated by the President as in # 3 above. The President is authorized, if he thinks it desirable, to submit proposals to specially competent mineralogists for advisory opinions.

5. When a vote is completed, the President notifies the Commission, the author, and the journal in which publication is intended of the results, and communicates to the author the comments of the members, but the votes of individual members are not disclosed. The Commission may publish the results of votes, but unpublished names of disapproved minerals are not given.

6. Reconsideration of adverse votes can be requested by an author at any time if new data are obtained.

MICHAEL FLEISCHER, Chairman

SUGGESTED OUTLINE FOR NEW MINERAL DESCRIPTIONS

Authors proposing new mineral names should read carefully the statement by F. Permingeat (approved by the IMA Commission) in *Bull. Soc. Franc. Mineral. Crist.* v. 84, p. 98-104 (1961), also the guidelines formulated by the Commission on Crystallographic Data of the International Union of Crystallography, published by Kennard, Speakman, and Donnay, *Acta Cryst.*, v. 22, p. 445-449. Excellent recommendations have also been published by the Russian Commission on New Minerals in *Zapiski Vses. Mineralog. Obsheh.*, v. 86, p. 315-316 (1957) and v. 87, p. 203-205 (1958) (in Russian).

The following outline is suggested (the order is not important). It is evident that not all the data suggested can be obtained, especially on very small samples.

Introduction - Statement of name, mineralogical classification (oxide, sulfate, etc.) and relationships, generalized characterization.

Chemistry - Chemical analysis (state purity of sample); if electron probe analyses were used, give the standards used, the number of determinations, and the range of values, as well as the averages; actual and idealized formulas; chemical reactions, especially solubility and fusibility; synthesis and stability relations, if known; DTA and TGA, especially for minerals containing volatiles; spectrographic analysis.

Crystal Geometry - Unit cell dimensions and volume, all with standard deviation (state numerical value of x-ray wave length used); Laue class, diffraction aspect, or space group (state extinctions observed); number of formula units (actual formula) per unit cell (see Hey, *Mineralog. Mag.*, v. 25, 402-412 (1939), v. 30, p. 481-497 (1954)); observed and calculated densities; indexed x-ray powder data (strongest lines) with intensities; relations to other known structures.

Crystal Morphology - Size of crystals; goniometric axial ratio(s) and angles; crystal forms and form combinations, habit, malformation, cleavage(s) (Miller indices, quality, facility) or fracture; twinning (twin law and composition plane); gliding; parting.

Physical Properties - Color, luster, streak, grain size; hardness, (micro-hardness); density; pyro- and piezo-electric properties; magnetic susceptibility; infra-red absorption spectrum; fluorescence.

Optical Properties - If transparent, indices of refraction, optical sign, 2V, dispersion(s), optical orientation, elongation, pleochroism; calculated index of refraction. If opaque, color in air and oil; reflectivity and its dispersion, anisotropism, bireflectance, polishing hardness and quality.

Occurrence - Locality (in identifiable form), type of host rock, paragenesis (including associated minerals, replacements observed, alteration), abundance of mineral (tons or micrograms?).

Type specimen - State where type material is deposited, giving identification number(s) if possible.

Name - Derivation, pronunciation. If a mineral is named for a living person, his or her consent must be obtained. If it is proposed to change an existing name, or to redefine an already named mineral, the person who gave the previous name must, if living, be given an opportunity to comment on the proposal.

MICHAEL FLEISCHER, Chairman

G. DESSAU

RELAZIONE SULLA «THIRD ANNUAL REGIONAL CONFERENCE»
ORGANIZZATA DALLE SOCIETA' GEOLOGICHE E MINERALOGICHE DI
DANIMARCA, E SULLA RIUNIONE DELLA «COMMISSIONE IMA-COM»

Copenhagen, 2-3 Maggio 1969

La «Conference», o congresso come la chiameremo, aveva per tema «lo studio dei minerali e dei prodotti artificiali in sezione lucida a scala microscopica». La «Commissione Ore Microscopy» dell'Associazione Mineralogica Internazionale, non avendo potuto tenere per noti eventi una regolare riunione nella Praga dell'autunno 1967, aveva deciso di riprendere le riunioni in occasione di questo congresso. Ne è nata una fusione delle due iniziative, a vantaggio della Commissione (della quale faccio parte, quale delegato della Società Italiana di Mi-

neralogia e Petrografia), la Commissione essendo attualmente forse troppo polarizzata sulle misure di potere riflettente e di microdurezza come unici metodi d'indagine.

Il congresso, cui ho potuto partecipare grazie ad un contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche, era presieduto dal Prof. Hans Pauly della Scuola d'Ingegneria, ed ha avuto la durata di due giorni, con un'ottantina di partecipanti, tra i quali prevalevano i padroni di casa e gli Scandinavi, gli Inglesi, gli Olandesi ed i Tedeschi; di Italiani solo io stesso. Purtroppo, assenti i membri russi della Commissione, i quali però avevano inviato due interessanti relazioni, a firma della Signora T. Shadlun. Le riunioni della prima giornata hanno avuto luogo presso la « Technical University of Denmark », la Scuola d'Ingegneria, il cui vasto complesso di nuovi edifici sta sorgendo a Lingby, un sobborgo di Copenhagen; quelle del secondo giorno alla Università di Copenhagen, sempre in un'atmosfera senza pompa, ma cordiale e fattiva.

Non è questo il luogo per un riassunto di ciascuno dei lavori presentati, che compariranno nelle varie riviste, non essendo previsti « Atti » del congresso; dovrò limitarmi a qualche cenno.

Una porzione notevole del congresso è stata dedicata, come da attendersi, ai metodi di pulimentatura delle sezioni lucide, alle misure di potere riflettente, ai campioni di confronto (« standards ») per queste ultime. Ciò denota lo sforzo di migliorare la precisione delle misure e la loro riproducibilità, così da dar loro un reale valore diagnostico; attualmente, come postula con notevole sincerità una delle citate relazioni russe, ci sono differenze dal 2 al 7% tra misure eseguite sullo stesso minerale, ma pulimentato con metodi diversi e sottoposto a misura con apparecchi differenti; mentre invece a scopo diagnostico il potere riflettente andrebbe misurato con una precisione assoluta di almeno 1%. La citata relazione raccomanda perciò di misurare sistematicamente anche l'angolo di rotazione apparente ed altri parametri ottici, in modo da render possibile una diagnosi pur con dati non molto precisi. Un ottimo carattere diagnostico — e su ciò sono d'accordo Russi ed Occidentali, come confermato da altre comunicazioni presentate al congresso — sono le curve di dispersione del potere riflettente, utilizzabili anche quando non molto precise; per rilevarle, il memorandum russo raccomanda di aumentare il numero di lunghezze d'onda, a cui misurare il potere riflettente, a 6 o ad 8.

Vari autori hanno comunicato nuovi dati su singoli minerali o gruppi di minerali. Altri hanno parlato di tecniche d'indagine con microsonde elettroniche ed a laser.

Visto che molti minerali, opachi in luce visibile, sono invece trasparenti nell'infrarosso vicino, B. D. CERVELLE ha messo a punto un metodo d'indagine a luce infrarossa in sezione sottile, con il microscopio polarizzatore (a *nicols*, non « *polaroid* ») ed osservazione su schermo fluorescente.

Interessanti anche le due comunicazioni su applicazioni delle tecniche usate per minerali opachi, a rocce silicatiche a grana fina, a refrattari ed a malte cementizie.

Non è mancata infine la comunicazione su di una nuova specie minerale, la *Staringite* (approvata dalla competente Commissione dell'IMA, cfr. *Mineralogical Magazine* 37, 447-452, 1969); ha composizione chimica intermedia tra quella della Cassiterite e quella della Tapidite, e struttura identica e cella elementare e potere riflettente pressoché eguali a quest'ultima.

A giudicare da quella cui ho potuto partecipare, queste « Conferenze regionali » meritano di essere seguite con attenzione.

Pisa, dicembre 1969.